



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Città di COLOGNO MONZESE



REGIONE LOMBARDIA

(R.R. n. 4 del 4 agosto 2017 - D.G.R. del 13 ottobre 2020 n. XI/3679)

Comune di Sesto San Giovanni

capofila dell'ambito territoriale di Sesto San Giovanni – Cologno Monzese

AVVISO PUBBLICO n. 2460

**per l'assegnazione di unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici
disponibili nell'ambito territoriale di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese
localizzate nei Comuni di: Sesto San Giovanni e Cologno Monzese**

di proprietà di:

Comune di Sesto San Giovanni

Comune di Cologno Monzese

ALER MILANO - U.O.G. Sesto San Giovanni

PERIODO DI APERTURA E DI CHIUSURA DEL BANDO

dalle ore 16.00 del 19 novembre 2020

alle ore 16.00 del 22 dicembre 2020

1. Indizione dell'avviso pubblico

1.1. Ai sensi della D.G.R. del 13 ottobre 2020 n. XI/3679 è indetto il bando pubblico per l'assegnazione delle unità abitative disponibili destinate ai servizi abitativi pubblici.

1.2. Le unità abitative di cui al presente avviso pubblico si distinguono in:

a) n. 12 unità abitative immediatamente assegnabili, come da elenco:

	Ente proprietario	Comune	mq
1	Aler Milano	Sesto San Giovanni	80,70
2	Aler Milano	Sesto San Giovanni	35,54
3	Aler Milano	Sesto San Giovanni	77,58
4	Aler Milano	Sesto San Giovanni	36,12
5	Aler Milano	Cologno Monzese	43,45
6	Aler Milano	Cologno Monzese	45,15
7	Aler Milano	Cologno Monzese	43,45
8	Aler Milano	Cologno Monzese	72,60
9	Comune di Cologno	Cologno Monzese	36,08
10	Comune di Cologno	Cologno Monzese	53,00
11	Comune di Sesto S. G.	Sesto San Giovanni	75,05
12	Comune di Sesto S. G.	Sesto San Giovanni	50,78

1.3. Le unità abitative di cui al presente bando sono **pubblicate nella piattaforma informatica regionale** con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei seguenti elementi:

- a) ente proprietario;
- b) zona, frazione o municipio;
- c) superficie utile residenziale;
- d) numero dei vani;
- e) piano;
- f) presenza di ascensore;
- g) presenza di barriere architettoniche (accessibilità);
- h) tipologia di riscaldamento;
- i) stima annuale delle spese per i servizi;
- j) numero di domande presentate per ciascun alloggio – precisando che lo stesso sarà visionabile sulla piattaforma regionale al momento dell'effettiva compilazione della domanda.

1.4. I cittadini interessati a partecipare al bando possono prendere visione dell'avviso pubblico sui siti istituzionali degli enti proprietari e gestori e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

N.B. Gli orari di ricevimento degli uffici comunali – ALER potranno variare a seguito delle disposizioni relative all'emergenza sanitaria COVID-19, pertanto si consiglia di visionare i siti indicati.

Sesto San Giovanni www.sestosg.net sezione Servizi Abitativi – Bando S.A.P. 2020

Cologno Monzese www.comune.colognomonzese.mi.it

ALER www.aler.mi.it
Aler Sesto San Giovanni Ufficio Amministrativo
Via Puricelli Guerra 24
da lunedì a venerdì 9.00 – 12.30
il mercoledì pomeriggio 14.30 – 15.30

2. Presentazione della domanda

2.1. La domanda può essere presentata per un'unità abitativa adeguata al nucleo familiare, localizzata nel Comune di residenza del richiedente o anche nel Comune in cui il richiedente presta attività lavorativa, in relazione quanto indicato all'articolo 9 comma 2 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017. Nel caso in cui non siano presenti unità abitative adeguate nel Comune di residenza o nel Comune di svolgimento dell'attività lavorativa, la domanda può essere presentata per un'unità abitativa adeguata, localizzata in un altro Comune appartenente allo stesso piano di zona del Comune di residenza o del piano di zona del Comune di svolgimento dell'attività lavorativa del richiedente.

2.2. **i nuclei familiari in condizioni di indigenza**, di cui al successivo punto 6, possono presentare domanda per gli alloggi localizzati nel Comune di residenza, secondo quanto indicato all'articolo 9 comma 2-bis del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017 se nel Comune di residenza non vi sono unità abitative o, se presenti, queste non sono adeguate alle caratteristiche e alla composizione della famiglia, il nucleo familiare in condizione di indigenza può presentare domanda nel Comune di svolgimento dell'attività lavorativa o in un terzo Comune a scelta nell'ambito territoriale di riferimento, a condizione che siano Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti.

2.3. E' da considerarsi adeguata l'unità abitativa con una superficie utile residenziale in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare come indicato nella seguente tabella :

superficie utile residenziale		
numero componenti	valori minimi (mq)	valori massimi (mq)
1	28	46
2	38	55
3	48	65
4	58	80
5	68	93
6	78	Nella superficie massima disponibile

Dalle superfici di cui sopra sono escluse le superfici dei balconi, terrazze, cantine e altre aree accessorie simili. Per i nuclei familiari composti da 1 sola persona è possibile assegnare un alloggio di superficie inferiore a 28 mq. L'adeguatezza dell'alloggio tiene conto anche della tipologia di disabilità del nucleo familiare richiedente .

2.4. Nella domanda possono essere indicate sino ad un massimo di cinque unità abitative, anche appartenenti a diversi Enti proprietari, adeguate alla composizione del nucleo familiare del richiedente. In caso di indicazione di due o più unità abitative, deve essere indicato anche il relativo ordine di preferenza. In sede di assegnazione, ai fini dell'integrazione sociale di cui all'art. 23, comma 6 della Legge Regionale 16/2016, spetta comunque a ciascun Ente proprietario la valutazione dell'unità abitativa da assegnare.

2.5. La domanda può essere presentata esclusivamente in modalità digitale utilizzando la piattaforma informatica regionale raggiungibile al link di seguito indicato:

www.serviziabitativi.servizirl.it/serviziabitativi/

2.6. E' possibile accedere al modulo di presentazione della domanda esclusivamente con queste modalità:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) in corso di validità con relativo PIN abilitato;
- Sistema pubblico di identità digitale – cosiddetto "SPID".

Solo dopo che il richiedente avrà provveduto alla registrazione, nella predetta piattaforma informatica regionale, dei dati anagrafici propri e dei componenti del nucleo familiare, sarà possibile accedere al modulo di presentazione della domanda.

2.7. Ad avvenuta abilitazione secondo le modalità indicate al precedente punto 2.6, il richiedente accede alla piattaforma informatica regionale e, dopo la compilazione dei moduli previsti, visiona le unità abitative disponibili adeguate alle caratteristiche del proprio nucleo familiare, ai sensi di quanto previsto al precedente punto 2.3.

2.8. A conclusione dell'inserimento della domanda, la piattaforma informatica regionale attribuisce un protocollo elettronico e rilascia al richiedente copia della domanda sotto forma di *file* elettronico, con l'indicazione del punteggio conseguito (ISBAR Indicatore della situazione di bisogno abitativo regionale) e degli elementi che hanno concorso alla sua determinazione, nonché della categoria sociale di appartenenza e dell'eventuale

condizione di indigenza. Il protocollo elettronico fa fede della data e dell'ora dell'avvenuta trasmissione.

2.9. Ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017, il richiedente è supportato nella presentazione della domanda da un apposito servizio fornito dai Comuni del Piano di Zona di Sesto San Giovanni – Cologno Monzese e dalla UOG ALER di Sesto San Giovanni, **ferma restando la responsabilità del medesimo richiedente in ordine alle dichiarazioni dallo stesso rese**. Il servizio di supporto è costituito da postazioni telematiche e da personale dedicato che informa ed assiste il richiedente nella compilazione e nella trasmissione informatica della domanda.

N.B.: il servizio di supporto sarà fornito in conformità alle disposizioni del D.P.C.M del 3 novembre 2020 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 secondo le modalità indicate di seguito per ciascun Ente proprietario:

Sesto San Giovanni

Via Benedetto Croce 28 – Primo piano

Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M del 3 novembre 2020 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 , **si comunica che il servizio di supporto sarà reso da remoto telefonicamente o mediante mail contattando gli uffici ai recapiti indicati:**

02/24968930 e 02/24968924 nei seguenti orari:

da lunedì a giovedì 9.30 -12.30 e 14.00 – 16.00

venerdì 9.30 – 12.00

all'indirizzo mail: sap2020@sestosg.net

eventuali variazioni saranno comunicate alla cittadinanza attraverso i siti istituzionali dell'Ente proprietario.

Cologno Monzese

Sede Comunale Ufficio Politiche Casa in via Levi 6 piano terra

Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M del 3 novembre 2020 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 , **si comunica che il servizio di supporto sarà reso da remoto telefonicamente o mediante mail contattando gli uffici ai recapiti indicati:**

lunedì - martedì -mercoledì 9.00 – 12.00 e 14.00 – 16.00

giovedì - venerdì 9.00 – 12.00

Gli utenti che richiedono assistenza per l'inserimento della domanda dovranno contattare i numeri:

02/253.08.738 – 02/253.08.772 – 02/25308.720

negli orari sopra indicati o scrivendo all'indirizzo mail:

mail: ufficio_politichedellacasa@comune.colognomonzese.mi.it

eventuali variazioni saranno comunicate alla cittadinanza attraverso i siti istituzionali dell'Ente proprietario.

ALER

Sesto San Giovanni via Puricelli Guerra 24

Gli utenti che richiedono assistenza per l'inserimento della domanda saranno ricevuti presso la sede sopra indicata **solo ed esclusivamente**

previo appuntamento da concordare telefonando al numero verde:

800 019 229 negli orari sotto indicati.

dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30

e il mercoledì pomeriggio 14.30 - 15.30

eventuali variazioni saranno comunicate alla cittadinanza attraverso i siti istituzionali dell'Ente proprietario.

2.10. Il richiedente inoltre, per l'assistenza nella compilazione e nella trasmissione della domanda, può avvalersi della collaborazione dei centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF) e degli altri soggetti senza fini di lucro.

3. Autocertificazione e documentazione da presentare

3.1. Il nucleo familiare richiedente ricorre all'autocertificazione dei requisiti richiesti al punto 5 dell'avviso e delle condizioni di disagio di cui ai successivi articoli 10, 11, 12, 13, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445., attraverso la compilazione del modulo *on line* di presentazione della domanda sulla piattaforma informatica regionale di cui al precedente punto 2.6.

3.2. In sede di verifica dei requisiti andranno esibiti in originale:

- l'ISEE in corso di validità;
- i certificati comprovanti le condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 445/2000;
- i certificati comprovanti le condizioni di antigiene di un alloggio.

In particolare, i documenti da presentare in sede di verifica del possesso dei requisiti di ammissione sono dettagliatamente indicati nell'Elenco "Allegato A" al presente avviso pubblico.

3.3. Per disposizione della D.G.R. n. XI/3679 del 13 ottobre 2020 ai cittadini extra UE, non è richiesta la presentazione della documentazione diretta ad attestare che tutti i componenti del proprio nucleo familiare non possiedono alloggi adeguati nel paese di provenienza (da intendersi come Paese di cittadinanza) di cui al secondo periodo della lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 del Regolamento Regionale 4/2017. In sede di verifica dei requisiti di accesso di cui al punto 5) dello schema di avviso per tutti i richiedenti la verifica in ordine alla assenza della titolarità del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati all'estero, viene effettuata attraverso la documentazione fiscale e dichiarazione ISEE presentata. Nei confronti dello straniero titolare :

- a) del permesso per protezione internazionale;
- b) dello straniero titolare del permesso umanitario;
- c) del permesso per "casi speciali"

non è richiesto il possesso del requisito di cui all'art 7 comma 1) lett d), del Regolamento Regionale n. 4/2017, cioè l'assenza di proprietà di immobili adeguati nel Paese di provenienza (da intendersi come Paese di cittadinanza).

3.4. In caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante è punito e decade dagli eventuali benefici ottenuti ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000. A tale scopo si fa riferimento a quanto disposto dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 445/2000, con l'avvertenza che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

3.5. Per completare la domanda, dovrà essere pagata **marca da bollo del valore di Euro 16,00** con le seguenti modalità:

- marca da bollo virtuale (pagamento *on line* con carta di credito);
- acquisto presso le rivendite autorizzate della marca da bollo, i cui estremi (data e codice) andranno riportati nell'apposito spazio all'interno della domanda.

4. Definizione di nucleo familiare

4.1. La domanda di partecipazione è presentata da un soggetto in possesso dei requisiti di cui al punto 5 del presente avviso per l'intero nucleo familiare, ciascun componente del quale deve essere anch'esso in possesso dei requisiti, come indicato dall'articolo 5.2.

4.2. Il nucleo familiare avente diritto ai servizi abitativi pubblici è quello costituito da una sola persona, anche genitore separato o divorziato, ovvero dalle persone di seguito elencate:

- a) coniugi non legalmente separati;
- b) soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze);
- c) conviventi di fatto, ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della Legge n. 76/2016, anagraficamente conviventi da almeno due anni dalla data di presentazione della domanda;
- d) figli anagraficamente conviventi con il nucleo richiedente, o figli non anagraficamente conviventi di genitori separati o divorziati, destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che prevedono tempi paritetici di cura e frequentazione degli stessi e il rilascio della casa familiare;
- e) persone legate da vincoli di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, **anagraficamente conviventi da almeno un anno** alla data di presentazione della domanda.

4.3. Ai soli fini del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), il nucleo familiare di riferimento è quello indicato all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

4.4. Per il cittadino di Paese non appartenente all'Unione Europea sono considerati componenti del nucleo familiare i familiari regolarmente soggiornanti in Italia alla data di presentazione della domanda di assegnazione. Resta fermo il rispetto del requisito temporale di cui alla lettera e) del punto 4.2.

4.5. All'avviso pubblico sono ammessi a partecipare anche i nuclei familiari di nuova formazione. In tal caso, il nucleo familiare di nuova formazione deve essersi già costituito con atto di matrimonio o unione civile da non più di due anni o deve costituirsi, con le stesse modalità, prima della consegna dell'unità abitativa.

4.6. I termini di cui alle lettere c) ed e) del punto 4.2 non si applicano nei casi di soggetti affidati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e di ultrasessantacinquenni o invalidi o disabili affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino una percentuale di invalidità permanente pari o superiore al 66%, riconosciuta ai sensi della normativa vigente, ovvero con grave handicap o patologia con prognosi a esito infausto.

5. Requisiti per la presentazione della domanda

5.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso i nuclei familiari i cui componenti siano in possesso - alla data di presentazione della domanda - dei seguenti requisiti:

- a) - cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
 - 1. condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del Decreto Legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (*Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo*);
 - 2. condizione di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno **almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato** o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*);
 - 3. condizione di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati;
- b) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa nella Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda;
- c) indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento, non superiore a Euro 16.000,00 (sedicimila) e valori patrimoniali, mobiliari ed immobiliari, del medesimo nucleo familiare determinati come di seguito indicato:
 - 1) per i nuclei familiari composti da un solo componente la soglia patrimoniale è determinata nel valore di Euro 22.000,00;

2) per i nuclei familiari con due o più componenti, la soglia patrimoniale è determinata nel valore di Euro 16.000,00 + (Euro 5.000,00 x il parametro della Scala di Equivalenza [PSE]). Prospetto esemplificativo :

Prospetto esemplificativo:

Numero componenti solo maggiorenni	Valore PSE	Soglia patrimoniale (valore in Euro)
1 persona	1	22.000,00
2 persone	1,57	23.850,00
3 persone	2,04	26.200,00
4 persone	2,46	28.300,00
5 persone	2,85	30.250,00
6 persone	3,2	32.000,00

Nel caso di nuclei familiari di nuova formazione non ancora costituitisi, di cui all'articolo 6, comma 4 del Regolamento Regionale, è necessario che siano indicati gli ISEE, in corso di validità, delle famiglie di provenienza di ciascuno dei componenti la famiglia di nuova formazione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera c) del comma 5.1 punti 1) e 2). Ai fini della valutazione del disagio economico, è considerato l'ISEE con il valore minore.

d) assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero (per "estero" si intende il territorio dello Stato di cittadinanza di ciascun componente del nucleo).

E' da considerarsi adeguato l'alloggio con una superficie utile almeno pari alla seguente tabella:

Superficie utile in mq*	Componenti nucleo familiare
45	1 - 2
60	3 - 4
75	5 - 6
95	7 o più
* per superficie utile si intende la superficie calpestabile dell'alloggio, esclusa qualsiasi superficie accessoria	

- e) assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione;
- f) assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese. Trascorsi cinque anni dalla dichiarazione di decadenza dall'assegnazione, la domanda è ammissibile a condizione che il debito sia stato estinto;
- g) assenza di eventi di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni; trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto;
- h) non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio precedentemente assegnato o sue pertinenze in locazione;
- i) assenza di precedente assegnazione, in proprietà, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali o da altri Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito senza dare luogo al risarcimento del danno.

5.2. I requisiti di cui al comma 5.1 devono essere posseduti dal richiedente e, limitatamente a quanto previsto dalle lettere d), e), f), g), h) ed i), del medesimo comma, anche dagli altri componenti del nucleo familiare del richiedente alla data di presentazione della domanda, nonché al momento dell'assegnazione. I suddetti requisiti devono permanere in costanza di rapporto, fatto salvo quanto stabilito in ordine al limite ISEE per la permanenza e ai limiti dei valori patrimoniali mobiliari ed immobiliari.

5.3. In conformità a quanto disposto dall'art. 22 della Legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16 è stata istituita e attivata la **“Banca dati occupanti senza titolo di unità abitative pubbliche”** ai fini di garantire la corretta assegnazione degli alloggi del servizio abitativo pubblico ai richiedenti che non siano stati, nei 5 anni precedenti, occupanti senza titolo di alloggio dei servizi residenziali pubblici o di unità immobiliare pubbliche ad uso non residenziale. Si evidenzia altresì che l'art. 23 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017 definisce chiaramente che è occupante senza titolo *“chiunque occupi un alloggio destinato ai servizi abitativi pubblici senza essere legittimato da un provvedimento di assegnazione”*. Si rammenta che rientrano in questa categoria anche i cosiddetti *“occupanti amministrativi”*, ovvero coloro i quali non abbiano abbandonato l'alloggio a seguito di un provvedimento di decadenza, annullamento del contratto o diniego di subentro. Si specifica che gli Enti proprietari assicurano il caricamento nella Banca Dati delle informazioni relative a coloro che risultano individuati come occupanti senza titolo al 14 ottobre 2019, data di approvazione della D.G.R. n. 2266/2019, o che sono stati occupanti senza titolo nei cinque anni precedenti a tale data. che definisce chiaramente che è occupante senza titolo *“chiunque occupi un alloggio destinato ai servizi abitativi pubblici senza essere legittimato da un provvedimento di assegnazione”*. Si rammenta che rientrano in questa categoria anche i così detti *“occupanti*

amministrativi", ovvero coloro i quali non abbiano abbandonato l'alloggio a seguito di un provvedimento di decadenza, annullamento del contratto o diniego di subentro. Si specifica che gli Enti proprietari assicurano il caricamento nella Banca Dati delle informazioni relative a coloro che risultano individuati come occupanti senza titolo al 14/10/2019, data di approvazione della DGR 2266/2019, o che sono stati occupanti senza titolo nei cinque anni precedenti tale data.

5.4. Ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della L.R. 16/2016, ai fini del rispetto del requisito di cui alla lettera d), del comma 5.1, nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati in condizioni di disagio economico che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi, non viene considerato il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento relativo alla casa coniugale in cui risiedono i figli.

6. Nuclei familiari in condizioni di indigenza

6.1 I nuclei familiari in condizioni di indigenza, di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017, sono quelli che presentano una condizione economica **pari o inferiore a 3.000,00 euro ISEE ordinario.**

6.2. Le assegnazioni riguardanti i nuclei familiari in condizioni di indigenza sono disposte nella misura del **20%** (venti per cento) delle unità abitative disponibili nell'anno solare.

6.3 In caso di assegnazione dell'unità abitativa, i nuclei familiari in condizioni di indigenza sono inseriti in programmi volti al recupero dell'autonomia economica e sociale, definiti dai servizi sociali comunali. In caso di mancata adesione o partecipazione, da parte dei nuclei familiari, ai programmi definiti con i servizi sociali comunali o qualora siano venute meno le condizioni di fragilità sociale, l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà e di ogni ulteriore forma di sostegno pubblico relativo al servizio abitativo pubblico assegnato sarà revocata.

7. Subentro nella domanda

7.1. Se dopo la presentazione della domanda di assegnazione si verifica il decesso del richiedente, subentrano nella domanda i componenti del nucleo familiare indicati nella medesima domanda, secondo il seguente ordine:

a) coniuge;

parte di unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 76/2016; **convivente di fatto**, ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della legge 76/2016, anagraficamente convivente **da almeno due anni** alla data di presentazione della domanda;

b) figli maggiorenni anagraficamente conviventi con il nucleo richiedente;

- c) parenti fino al terzo grado, **anagraficamente conviventi da almeno un anno** alla data di presentazione della domanda;
- d) affini fino al secondo grado, **anagraficamente conviventi da almeno un anno** alla data di presentazione della domanda.

8. Categorie diversificate per l'integrazione sociale

8.1. Secondo quanto previsto dall'articolo 23, comma 6, della L.R. n. 16/2016 ed al fine di assicurare l'integrazione sociale nell'assegnazione delle unità abitative, sono previste le seguenti categorie diversificate di nuclei familiari:

- a) **anziani**: nuclei familiari di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto 65 anni, ovvero quando uno dei due componenti, pur non avendo tale età, sia totalmente inabile al lavoro ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Regionale 4 del 4 agosto 2017, "Condizioni familiari" punto 4, lettere a), b), c) o quando uno dei due componenti abbia comunque un'età superiore a 75 anni; tali persone singole o nuclei familiari possono avere minori a carico;
- b) **famiglie di nuova formazione**: nuclei familiari da costituirsi prima della consegna dell'alloggio ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017, ovvero costituitisi entro i due anni precedenti la data di presentazione della domanda; in tali nuclei possono essere presenti figli minorenni o minori affidati;
- c) **nuclei monoparentali** : nuclei familiari di un componente, con un eventuale minore o più a carico;
- d) **disabili**: nuclei familiari nei quali uno o più componenti sono affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportano un handicap grave (art. 3, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104), ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali, superiore al 66 per cento;

9. Criteri di valutazione delle domande – determinazione ISBAR

9.1. A seguito della compilazione della domanda da parte del nucleo familiare richiedente, la piattaforma informatica regionale determina, per ciascuna domanda, il punteggio dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR) e individua, per il relativo nucleo familiare, l'appartenenza alla categoria diversificata per l'integrazione sociale.

9.2. La determinazione del punteggio dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR) è effettuata sulla base dei valori attribuiti alle condizioni familiari, abitative ed economiche, nonché alla durata del periodo di residenza nella Regione e nel Comune dove è localizzata l'unità abitativa da assegnare, secondo quanto previsto ai punti 10,11,12 e 13 dell'avviso.

9.3. Tali specifici valori sono sommati, nel rispetto dei criteri di compatibilità tra le diverse condizioni delle situazioni di disagio di cui ai successivi punti 10 e 11.

10. Condizioni familiari

Le condizioni di "Anziani", "Famiglie di nuova formazione" e "Nuclei familiari di un componente, con un eventuale minore o più a carico" e "Altra categoria di comprovate e motivata rilevanza sociale" non sono tra loro compatibili.

10.1. Anziani

Nuclei familiari di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto 65 anni, ovvero quando uno dei due componenti, pur non avendo tale età, sia totalmente inabile al lavoro, ai sensi delle lettere a),b),c) del successivo punto 10.4, o abbia un'età superiore a 75 anni; tali persone singole o nuclei familiari possono avere minori a carico:

- a) Un componente con età maggiore di 65 anni e l'altro totalmente inabile al lavoro o con età maggiore di 75 anni **punti 10**
- b) Tutti con età maggiore di 65 anni **punti 9**

10.2. Famiglie di nuova formazione

Nuclei familiari come definiti all'articolo 6 comma 4 del Regolamento Regionale, da costituirsi prima della consegna dell'alloggio, ovvero costituitisi entro i due anni precedenti alla data della domanda, con le modalità riportate nel richiamato articolo; in tali nuclei possono essere presenti figli minorenni o minori affidati.

- a) Famiglia di nuova formazione con minori **punti 10**
- b) Famiglia di nuova formazione senza minori **punti 9**

10.3. Nuclei familiari di un componente, con un eventuale minore o più a carico

Nuclei familiari di un componente, con un eventuale minore o più a carico

- a) Persona sola con uno o più minori a carico **punti 10**
- b) Persona sola **punti 9**

10.4. Disabili

Nuclei familiari nei quali uno o più componenti sono affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportano un handicap grave (art. 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104), ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali

- | | |
|--|-----------------|
| a) Disabilità al 100% o handicap grave con accompagnamento | punti 10 |
| b) Disabilità al 100% o handicap grave | punti 9 |
| c) Disabilità dal 66% al 99% | punti 8 |

11. Condizioni abitative

La condizione di "Abitazione impropria" di cui al punto 11.1 lettera A, non è compatibile con le altre condizioni abitative.

La condizione di "Rilascio alloggio" non è compatibile con la condizione di "Coabitazione".

La condizione di "Genitore separato o divorziato" non è compatibile con la condizione di "Rilascio alloggio".

11.1. Abitazione impropria

A. Richiedenti che dimorino:

A1. da almeno 6 mesi in locali non originariamente destinati alla residenza abitativa, anche di tipo rurale, ovvero in locali inabitabili ai sensi del Regolamento d'igiene del Comune o in altro ricovero procurato a titolo precario. **punti 6**

A2. temporaneamente negli alloggi di cui all'art. 23 comma 13 della L.R. n. 16/2016 **punti 6**

A3. in strutture di tipo alberghiero a carico di amministrazioni pubbliche **punti 5**

A4. da almeno 1 anno presso strutture di assistenza o beneficenza legalmente riconosciute. **punti 4**

B. Richiedenti che risiedono in alloggio:

B1. privo di servizi igienici interni o con servizi igienici interni non regolamentari, (vale a dire: lavello, tazza e doccia o vasca) o privi di servizi a rete (acqua o elettricità o gas) o in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ATS la condizione di antigienicità ineliminabile con normale interventi manutentivi. **punti 3**

B2. privo di impianto di riscaldamento (centralizzato o con caldaia autonoma), o con servizi igienici interni privi di aerazione naturale o meccanica, o in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ATS la condizione di antigienicità eliminabile con normale interventi manutentivi. **punti 2,5**

Le condizioni di cui alle lettere B1. e B2. devono sussistere **da almeno un anno** alla data di presentazione della domanda.

11.2. Rilascio alloggio

A. nuclei familiari che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo, qualora sia stata già emessa dal Tribunale l'ordinanza di convalida dell'atto di rilascio dell'alloggio stesso. **punti 3,5**

B. nuclei familiari che abbiano rilasciato l'alloggio da non più di un anno dalla data di sottoscrizione della domanda a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo **punti 3,5**

11.3. Genitore separato o divorziato

Coniuge legalmente separato o divorziato in condizione di disagio economico corrispondente al limite ISEE per l'accesso ai servizi abitativi pubblici di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017 che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, è obbligato al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà del medesimo coniuge. Il rilascio della casa coniugale in cui risiedono i figli deve essere avvenuto **da non più di un anno** alla data di presentazione della domanda

punti 3,5

11.4. Barriere architettoniche/condizioni accessibilità

a) Richiedenti con presenza nel proprio nucleo familiare di uno o più componenti affetti da handicap, di cui alla definizione del punto 10.4 delle "Condizioni Familiari", che abitino in un alloggio che, per accessibilità o per tipologia, non consenta una normale condizione abitativa (barriere architettoniche, mancanza di servizi igienici adeguati o di un locale separato per la patologia presente) **punti 5**

b) Richiedenti con presenza nel proprio nucleo familiare di uno o più componenti di cui alle definizioni dei punti 10.1 o 10.4 delle "Condizioni Familiari", che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che non è servito da ascensore ed è situato superiormente al primo piano **punti 2**

11.5. Sovraffollamento

Richiedenti che abitano con il proprio nucleo familiare **da almeno un anno** in:

a) Alloggio che presenta **forte sovraffollamento**, vale a dire:

- 3 o più persone in 1 vano abitabile = 17 mq

- 4 o 5 persone in 2 vani abitabili = 34 mq

- 6 persone in 3 o meno vani abitabili = 50 mq

punti 2,5

b) Alloggio che presenta **sovraffollamento**, vale a dire:

- 1 o 2 persone in 1 vano abitabile = 17 mq
- 3 persone in 2 vani abitabili = 34 mq
- 4 o 5 persone in 3 vani abitabili = 50 mq
- 6 persone in 4 vani abitabili = 67 mq
- 7 o più persone in 5 vani abitabili = 84 mq

punti 2

11.6. Coabitazione

Richiedenti che abitano con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio e anagraficamente conviventi **da almeno un anno** con altro o più nuclei familiari

- a) Nuclei non legati da vincoli di parentela o di affinità **punti 1**
- b) Nuclei legati da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado **punti 0,5**

12. Condizioni economiche

Il punteggio per la condizione economica è determinato confrontando il valore di ISEE del nucleo familiare con il limite di ISEE fissato per l'accesso, e moltiplicando il risultato per il valore massimo che è attribuito alla condizione economica.

13. Periodo di Residenza

13.1 Il punteggio è riconosciuto in funzione del periodo di residenza del nucleo familiare nella Regione Lombardia e nel Comune dove è localizzato l'alloggio per cui si presenta domanda. I due punteggi sono cumulabili.

Periodo di residenza nella Regione	Punteggio
- almeno 5 anni	2
- maggiore di 5 e fino a 10 anni	3
- maggiore di 10 e fino a 15 anni	4,5
- maggiore di 15 anni	6,5

Periodo di residenza nel Comune	Punteggio
– fino a 2 anni	1
– maggiore di 2 e fino a 4 anni	2
– maggiore di 4 e fino a 7 anni	3,5
– maggiore di 7 e fino a 10 anni	5,5
– Maggiore di 10 anni	8

14. Formazione e pubblicazione della graduatoria

14.1. Le graduatorie, distinte per Ente proprietario e riferite a ciascun territorio comunale, sono formate ordinando le domande dei nuclei familiari secondo il punteggio decrescente dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR).

14.2. Nel caso di domande con pari punteggio dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR), la posizione in graduatoria è determinata in base ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) maggiore durata del periodo di residenza sul territorio comunale dove è collocata l'unità abitativa;
- b) maggiore durata del periodo di residenza sul territorio regionale;
- c) punteggio della condizione di disagio familiare più elevato;
- d) punteggio della condizione di disagio abitativo più elevato;
- e) punteggio della condizione di disagio economico più elevato.

14.3 Nel caso in cui il nucleo familiare indichi più unità abitative, anche di proprietari differenti, localizzate nei Comuni di residenza o lavoro riferiti allo stesso ambito territoriale (Piano di Zona di cui all'art. 18 della Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3) presenta una sola domanda. Se le unità abitative sono localizzate in ambiti territoriali diversi, il nucleo familiare presenta due domande.

14.4 Entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, gli enti proprietari delle unità abitative di cui al relativo avviso pubblico, ciascuno per le proprie unità abitative, tramite la piattaforma informatica regionale, formano e approvano le graduatorie provvisorie, di rispettiva competenza, distinte per territorio comunale.

14.5 In ciascuna delle graduatorie per ogni domanda è riportato il valore dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo (ISBAR) e le preferenze espresse in ordine alle unità abitative disponibili, l'indicazione di appartenenza ai nuclei familiari in condizioni di indigenza e dell'appartenenza alle categorie diversificate per l'integrazione sociale.

14.6 Le graduatorie provvisorie sono pubblicate immediatamente nella piattaforma informatica regionale, all'albo pretorio del Comune per le unità abitative di proprietà comunale, e nei siti istituzionali degli Enti proprietari.

14.7 Avverso le graduatorie provvisorie il richiedente può, entro 15 giorni dalla loro pubblicazione all'albo pretorio del Comune o sui siti istituzionali delle ALER, presentare all'Ente proprietario la richiesta di rettifica del punteggio **per il riconoscimento dell'invalidità civile che sia stata conseguita all'esito di un procedimento avviato prima della scadenza del termine di presentazione della domanda di assegnazione.**

14.8 L'Ente proprietario decide sull'istanza di rettifica del punteggio mediante provvedimento espresso entro 15 giorni dalla relativa presentazione. Decorso tale termine, in mancanza di un provvedimento espresso dell'Ente proprietario, l'istanza si intende accolta e le graduatorie provvisorie diventano definitive.

14.9 In assenza di presentazione di istanze di rettifica del punteggio, le graduatorie provvisorie diventano definitive decorsi quindici giorni dalla data della loro pubblicazione.

14.10 Le graduatorie definitive sono pubblicate, nei successivi cinque giorni, nella piattaforma informatica regionale, all'albo pretorio del Comune, per le unità abitative di proprietà comunale, e nei siti istituzionali degli Enti proprietari.

15. Modalità di assegnazione

15.1. L'assegnazione della singola unità abitativa è effettuata dall'Ente proprietario a partire dalla domanda, in graduatoria, dei nuclei familiari in condizioni di indigenza con il punteggio dell'indicatore di bisogno abitativo più elevato, con priorità per quelli residenti nel Comune dove è ubicata l'unità abitativa, nel rispetto del limite di cui all'art. 13 comma del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017 e, successivamente, nell'ordine della graduatoria di cui all'art. 12, comma 3 dello stesso Regolamento.

15.2. Nel caso in cui il nucleo familiare sia posizionato su più di una unità abitativa dello stesso Ente proprietario, la scelta dell'unità abitativa da assegnare è effettuata dall'ente proprietario al fine di garantire l'integrazione sociale di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017.

15.3. Dopo lo scorrimento di tutte le domande in graduatoria, se residuano unità abitative non assegnate oppure si rendano disponibili unità abitative a seguito di sgombero, al fine di evitare fenomeni di abusivismo l'Ente proprietario propone l'assegnazione delle stesse ai nuclei familiari in posizione utile in graduatoria o alle Forze di Polizia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sulla base delle graduatorie formate dalla Prefettura, nel rispetto della percentuale stabilita dal Comune per tale categoria.

15.4 La DGR n. XI/3679/2020 del 13 ottobre 2020 al punto 3 del dispositivo, prevede che le assegnazioni ed il relativo contratto di locazione, effettuate ai sensi dello stesso provvedimento, avvengano con riserva; pertanto, la loro efficacia e quella del relativo contratto di locazione sono soggette alla condizione risolutiva del pronunciamento, in via cautelare, del giudice di appello in favore dell'amministrazione regionale.

15.5 La predetta condizione risolutiva, che determina la sopravvenuta inefficacia del contratto di locazione e dell'assegnazione, è inserita esclusivamente nei contratti di locazione di coloro ai quali è stato assegnato un'unità abitativa SAP o SAT in deroga alla presentazione della documentazione attestante l'assenza della titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare nel Paese di provenienza, da intendersi come Paese di cittadinanza (lettera d) comma 1 dell'art 7 Regolamento Regionale n. 4/2017).

16. Canone di locazione

Il canone di locazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici è stabilito dall'art. 31 della L.R. n. 27/2009.

17. Controlli

L'Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, procederà ad "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono ragionevoli dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. rese dai richiedenti.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ed i componenti il suo nucleo familiare decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel provvedimento di annullamento dell'assegnazione di un alloggio verrà stabilito il termine per il rilascio dello stesso, non eccedente i sei mesi.

18. Trattamento dei dati personali

Con riferimento al Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali 2016/679 e all Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101) , si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sui siti istituzionali degli Enti proprietari.

19. Responsabili del procedimento

Si dà atto che i Responsabili del Procedimento sono:

- Per il Comune di Sesto San Giovanni – Dott. Massimo Martini

- Per il Comune di Cologno Monzese – Geom. Mauro Mandelli
- Per ALER MILANO U.O.G. Sesto San Giovanni – Rag. Francesco Oliverio

Si allega il presente documento:

A) Elenco dei documenti da presentare in sede di verifica del possesso dei requisiti.

Sesto San Giovanni, 16 novembre 2020